

Lafr. 1. 4. Che si possa prendere da una grandezza data una parte o maggiore,
 Trat. 1. o minore secondo che piace.

CAPITOLO SESTO.

*Di alcune operazioni Matematiche circa il partire
 le Linee, e gli Angoli.*

Delle operazioni per così dire infinite, che i Matematici vanno esercitando con evidenti dimostrazioni, ne sceglieremo alcune le più principali, che sono necessarie all'Architettura, senza però arrecare le prove, perchè questo si è proprio ufficio della Matematica, di cui l'Architettura si professa discepola.

OSSERVAZIONE PRIMA.

Fig. 19. **D**I segare una determinata linea per mezzo. Sia A. B. la linea data nella Figura 19., e si tratti di volerla dividere per mezzo, all'intervallo di essa A. B., si tiri una porzione di circolo, fatto il centro in B., e collo stesso intervallo fatto centro in A., si prolonghino finattanto che s'incontrino come in C., ed in E., e dove si tagliano, si tiri la linea C. E. da un taglio all'altro, che tagliata farà l'altra A. B. per mezzo in D., si prova questa operazione da Euclide Lib. 1. prop. 10.

OSSERVAZIONE SECONDA.

Del modo di fare un Angolo uguale all'altro sopra una linea data.

Fig. 20. **S**ia dato l'Angolo B. nella figura 20., e si abbia da fare un Angolo eguale; nel punto G. coll'intervallo, che piace B. A. centro B. si faccia un'Arco, e lo stesso si faccia nel centro G., e sia M. N., che si faccia eguale all'Arco A., e dal centro G. per N. ed M., si tirin le linee G. N., G. M., e l'Angolo G. farà eguale all'Angolo B. si prova p. 2. Trat. 4.

OSSERVAZIONE TERZA.

Come si abbia a dividere un Angolo per mezzo.

Fig. 19. **Q**uesto si farà colla stessa regola, e figura della osservazione prima. Sia l'Angolo B. C. A. compreso da due lati C. A., C. B. se non sono eguali, si taglino da loro porzioni eguali, come sono le presenti C. A., e C. B., e qualunque distanza possa prendersi in essa, e dalle estremità di queste parti eguali si tiri la linea B. A., che dividasi per mezzo colla C. D., e questa dividerà anche l'Angolo in due parti eguali nella parte bianca A. C. D., e nella parte nera B. C. D. lo provo con Euclide prop. 4. Trat. 4.